**ADORAZIONE COMUNITARIA**

**LA MISSIONE DELL’ANCELLA**

\* Canto per l’esposizione del Santissimo

Ogni vocazione cristiana è nello stesso tempo, per sua natura, vocazione all’apostolato, o meglio, alla missione. Dio, infatti, chiama sempre per inviare e la missione, (non le opere) - in quanto vita vissuta e offerta per la Chiesa e per il mondo - è il senso della vita del credente, al di là di ciò che ogni persona è chiamata a fare e a vivere. Anche la spiritualità eleniana è una spiritualità apostolica, nel senso che è orientata alla missione e mira a formare l’apostolo in missione.

\* Costituzioni 85: VITA APOSTOLICA

Tutta la vita religiosa dell'Ancella

«sia compenetrata di spirito apostolico,

e tutta l'azione apostolica

sia animata da spirito religioso».

Perché l'Ancella corrisponda

alla sua vocazione

di servire Cristo e le sue membra,

bisogna che la sua «azione apostolica

si svolga in intima unione con Lui.

Con ciò viene alimentata la carità stessa

verso Dio e verso gli uomini».

Il **Salmo 127** non dice che l’uomo non deve fare nulla, non è un invito al disimpegno: l’uomo deve costruire la casa, ma l’unico modo per non costruirla invano è di costruirla riconoscendo che è il Signore che la costruisce. È l’uomo che deve fare, ma lasciando che sia Dio a fare: bisogna che i costruttori fatichino, ma questa fatica è feconda se è il Signore che costruisce con loro e attraverso di loro.

Per Sant’Ignazio era importante combinare insieme il primato della grazia e i mezzi naturali. A conferma di ciò cito il detto ignaziano del gesuita ungherese G. Hevenesi in Scintillae Ignatianae: “*Fidati di Dio, come se il buon esito delle tue imprese dipendesse tutto da te e per niente da Dio; però, nel mettervi mano, comportati come se Dio facesse tutto e tu nulla*”.

**SALMO 127**

1. Se il Signore non costruisce la casa,

invano vi faticano i suoi costruttori.

Se il Signore non custodisce la città,

invano veglia il custode.

2. Invano per voi che vi alzate di buon mattino,

tardi andate a riposare,

mangiate pane di fatiche:

sì, Egli ne darà al suo diletto nel sonno.

3. Ecco, eredità del Signore sono i figli,

una ricompensa il frutto del grembo.

1. Come dardi in mano ad un eroe,

così sono i figli della giovinezza.

5. Beato l’uomo che riempie con essi la sua faretra:

non resteranno confusi

quando affronteranno i nemici alla porta.

*\* Gesù ha portato a compimento la salvezza quando non ha fatto più nulla. Con le sue azioni ha raggiunto poche persone, con la sua Passione ha raggiunto invece il mondo intero.*

*Se è vero che la massima azione di Gesù è la Passione, quando non fa più nulla, ci lasciamo provocare da queste parole di Padre Arrupe, che è stato Preposito Generale della Compagnia di Gesù, che in una sua lettera indirizzata ai giovani Gesuiti scriveva: «Dovete abituarvi fin da giovani a capire che forse solo quando sarete anziani e non sarete più in grado di fare qualcosa comincerete a dar gloria a Dio».*

### Paolo è stato un umile servitore della Parola; ascoltiamolo mentre dichiara il suo impegno per il Vangelo*:*

### “*Non è infatti per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro*”(Dalla Prima lettera di Paolo ai Corinti, 9,16-18.22-23).

\* Costituzioni 87: CARISMA E ATTIVITÀ

L'Ancella nella sua attività

desidera, come la Fondatrice,

impegnare le sue forze

nella evangelizzazione dei fratelli

e nella loro promozione umana,

assumendoli nella propria vita

come Cristo ha assunto tutto l'uomo

nella sua Incarnazione.

\* *Come possiamo attualizzare oggi alcuni tratti del modo di procedere eleniano?*

* la contemplazione del mistero dell’Incarnazione, come origine e centro della passione apostolica di Elena;
* uno stile di prossimità, che si fa carico dei problemi e delle speranze delle giovani del suo tempo e delle loro famiglie;
* la centralità della persona, a cui “*farsi tutte occhi e tutte orecchi per iscorgerne subito i bisogni*” (*Primo Progetto dell’Istituto*, in *Memorie*, 136-137);
* la formazione integrale della persona, per promuoverne la maturazione fisica, intellettuale, affettiva e religiosa;
* il “*bene fatto bene*”, mettendo a servizio degli altri le proprie risorse di mente e di cuore;
* la formazione di donne per gli altri, perché siano a loro volta discepole e missionarie nel loro ambiente, prima di tutto con la testimonianza della loro vita;
* il lavoro in rete, per porre un piccolo seme di giustizia e di pace nella società di ogni tempo.

ADORAZIONE SILENZIOSA ... per imparare a vivere una fedeltà creativa capace di rispondere alle esigenze apostoliche del nostro tempo nelle tre porzioni d’Istituto …

Posso riprendere gli stimoli precedenti e mi lascio provocare da qualcuno di essi …



**Dipinto di fratel Mario Venzo si**: “*La luce simbolica che lampeggia sul manto dell’apostolo sostituisce quella più narrativa delle tradizionali rappresentazioni della folgorazione sulla strada di Damasco. La scelta del bastone che sostiene il cammino di S. Paolo sta al posto del tradizionale attributo della spada, quasi a mostrare come la parola di Dio propagandata dal peregrinare dell’Apostolo rappresenti un nuovo robusto riferimento per le speranze dell’umanità: non quindi nuova regola coercitiva, ma confortante sostegno per la vita di chi quel Verbo ascolterà*” (Paolo Bellini, critico d’arte).

\* Canto per la reposizione del Santissimo